



"E' una cosa che nessuno può garantire" disse Chien-chan. "Però anche a me piace questa vita. Mi piacerebbe pensare che le possibilità di continuare così siano molte."

Annuii. Poi ripeté:

"Però, davvero, stai attenta".

"Mi dispiace molto di averti fatto preoccupare. Però la durata della vita è qualcosa che nessuno ha il potere di cambiare" disse Chien-chan.

Poi aggiunse:

"Ieri non era arrivata la mia ora".

Ebbi un sussulto.

Sentii che quanto diceva Chien-chan era la verità.

E così, pensai, che io mi preoccupi o no, che stia attenta o no, non si può salvare la vita a una persona. Si ha sempre l'illusione di avere questo potere ma anche se tutti lo vorremmo è impossibile.

Anche se facessi la guardia a Chien-chan ventiquattro ore di fila, non potrei evitarle un incidente. Si può aiutare qualcuno nelle cose quotidiane, si può pregare, si può vigilare, ma non si può cambiare il corso della sua vita. In verità non si può far niente neanche per la propria. Una persona non può fare altro che amare qualcuno quando è presente davvero, davanti ai nostri occhi.

Dopo l'incidente, mi sembrava che Chien-chan si fosse come rimpicciolita, e sentendomi responsabile di lei, ero un po' preoccupata.

"Hai ragione, hai perfettamente ragione" dissi

Grazie alla presenza di una persona eccentrica come Chien-cha, non mi succedeva mai di annoiarmi. La mia eccentricità poteva incontrarsi con la sua e accettarla. Questa era la cosa più importante.

Nel ristorante in penombra impregnato dell'odore dei soba, restammo sedute un po' in silenzio. Il locale era molto animato, le persone entravano e uscivano incessantemente. La vivacità dell'ambiente penetrava nel corpo intorpidito dal sonno. Quell'atmosfera non mi dispiaceva. Però Chien-chan sembrava a disagio, come se avesse voglia di rientrare.

Stare a casa era ciò che preferiva: la casa era il suo universo. E io ero la persona che le offriva quel piccolo spazio, ma non credo che provasse per me un amore sconfinato.

Comunque, anche se non le ispiravo un grandissimo amore, aveva una profonda fiducia in me, ed era questo a darmi calore.

(pag. 40-41)

Intanto gli anni scorrono in fretta. Non ho figli. Tutto va in calando. Fine malinconica di una vita egoista.

Invece, non è così per niente. Nel mio petto ogni giorno c'è qualcosa che brilla, rosso e fulgente, come una fiamma che brucia e anche se qualcuno che passa mi guarda dall'esterno non la vedrà né io farò nulla perché la si possa vedere. Io sono fatta di un enigma incandescente. Nascondo un mistero enorme, molto più grande del mistero dell'universo.

In realtà tutte le persone sono così, ma il fatto è che io ne sono già consapevole. E tutto questo scintillio, come di una pietra preziosa gigantesca, appartiene soltanto a me. (pag.139)

La pazienza è una forma di amore.